

utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

Le condizioni di manutenzione sono cattive.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata €. 73.440,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6.**

Sito in Ercolano (Napoli) alla Via IV orologi n.8.

L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

Le condizioni di manutenzione sono cattive.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata €. 68.040,00.

- **Terreno Via Villa delle Ginestre**

Torre del Greco (Napoli) – Via Villa delle Ginestre.

Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata €. 118.840,00.

Tra le immobilizzazioni materiali, inoltre, figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni" per un valore complessivo di €.

 67.500,00.

Il valore di tali beni è aumentato in quanto la Fondazione ha beneficiato in data 10 dicembre 2012 di una donazione del M° *Ciro Adrian Ciavolino*, il quale ha donato n. 7 (sette) tele del valore di mercato di €.

 2.500,00 circa cadauna. Le tele sono esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), e sono state ufficialmente acquisite al patrimonio disponibile della Fondazione giusta deliberazione del Consiglio di Gestione n. 10 del 12.10.2012.

I beni che costituiscono le immobilizzazioni materiali sono:

- **Salotto dorato**

Databile intorno alla seconda metà del XIX secolo.

Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.

Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.

Valore di mercato attuale stimato €. 20.000,00

- **PRESEPE ARTISTICO "Testa – Grillo"**

Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.

L'opera è composta da: una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano (Na) e da 63 statuine in terracotta modellate a mano. Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998.

Valore dichiarato dagli stessi donatori è di €. 7.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia"**

L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.

È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700.

Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700.

Tale opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.

valore di mercato di tale opera è stimato in €. 2.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO AIAP – Ercolano**

Tale opera rappresenta la natività.

E' stata donata all'Ente per le Ville Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio – sezione di Ercolano (Na).

Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.

Valore di mercato stimato €. 20.000,00.

- Numero 7 Tele del M° Ciro Adrian Ciavolino, del valore di mercato di circa €2.500,00 cadauna, esposte nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), intitolate: Canti (dimensione 100x120); Casa (dimensione 80x120); Ginestra (dimensione 100x120); Luna (dimensione 80x120); Arceo (dimensione 80x120); Imago (dimensione 100x120); Ninfa (dimensione 80x120).

Pertanto, il valore complessivo delle Immobilizzazioni materiali della Fondazione Ente Ville Vesuviane al 31.12.2012 è pari a € 42.066.473,00.

Al termine del completamento del collaudo dei lavori di restauro della Villa delle Ginestre e del Parco Letterario adiacente la Villa – realizzato sul terreno di proprietà della Fondazione – si provvederà ad un aggiornamento della stima del valore del terreno della Villa delle Ginestre con contestuale incremento di valore patrimoniale sia delle Immobilizzazioni Materiali che del Fondo di Dotazione della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si parla di immobilizzazioni finanziarie per indicare delle attività finanziarie che potranno essere rimosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, che comunque supera sempre i dodici mesi.

La voce n.2 “partecipazioni in altre imprese”.

Tale voce, complessivamente pari a €5.584,60 è costituita da:

1. Numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di € 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dal trasformato Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a € 584,60. Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di “socio storico”, pari a n. 580 azioni per un valore nominale,

iscritto in bilancio, di €. 584,60. Tuttavia, all'attualità, a causa di difficoltà tra STOA' Scpa e il Comune di Napoli, maggiore azionista della suddetta società, tale trasferimento di azioni non è ancora avvenuto.

2. Quota di €.5.000,00 relativa alla Costituzione dell'APGI – Associazione Parchi e Giardini d'Italia della quale la Fondazione Ente Ville Vesuviane è socio fondatore.

L'Associazione parchi e giardini d'Italia (Apgi) è una associazione costituitasi nel 2011, con sede legale a Roma, promossa da Arcus spa e che tra i soci fondatori, oltre alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, annovera numerose istituzioni (Associazione Civita, Associazione dimore storiche italiane, Fai, eccetera). L'Apgi ha lo scopo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini. L'ambasciatore Ludovico Ortona è il presidente della nuova associazione.

La voce n. 3 "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore di €. 251.809,00

I mutui attivi rappresentano per la Fondazione una prerogativa ereditata dall'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

I valori iscritti in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferiscono a due mutui concessi dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ereditati dalla Fondazione:

- €.213.777,00 - Mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane alla società Immobiliare GE.CA. s.r.l. in data 19.2.1981 per atto notar. Giuseppe De Luce repertorio n.102.940.
Il mutuo fu erogato per un importo di Lire 100.000.000 (LireCentomilioni) per la durata di quindici anni al tasso di interesse annuo del 17,98%.
A garanzia di detto mutuo fu iscritta in data 23 febbraio 1981 ipoteca a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane per Lire 270.000.000 (Lire Duecentosettamilioni) su un immobile in Portici come riportato nel contratto di mutuo agli atti degli Uffici della Fondazione Ente Ville Vesuviane.
L'Immobiliare GE.CA. s.r.l. risulta debitore della Fondazione.
Il valore residuo (nominale) da rimborsare di €. 46.429,00 (€. 31.707,00 per quota capitale e €.14.722,00 per quota interessi).
In data 18.12.2002 l'avv.Ugo Cattaneo ha provveduto, per conto dell'Ente per le Ville Vesuviane, ha una rivalutazione del credito in esame.
Al 31 dicembre 2002 il credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, dalla Immobiliare GE.CA s.r.l. è stato valutato in Lire 294.656.975, equivalenti a €.152.178,00.

Gli uffici della Fondazione hanno rivalutato il suddetto credito alla data del 26 ottobre 2009, per un importo pari a €. 213.777,00.

La società GE.CA. immobiliare risulta inadempiente e tale credito è oggetto di un contenzioso ancora in corso.

Il mutuo è stato concesso in data 19.2.1981 per la durata di anni 15 al tasso di interesse annuo del 17,98% per lavori di ristrutturazione alla Villa Vesuviana d'Elboeuf di Portici (Napoli).

All'attualità è in corso un procedimento espropriativo presso la sezione V del Tribunale di Napoli.

Si attende ancora dal Notaio delegato alla vendita dott. Branca l'esito dell'esperimento di vendita agli incanti delle altre proprietà GE.CA. prima della vendita all'incanto della Villa d'Elboeuf, che la Fondazione potrebbe acquistare, scomputando la quota (rivalutata) del credito residuo vantato.

In data 23 marzo 2011, l'avvocato Pirozzi, collaboratore dell'Avv.Cattaneo (legale dell'Ente – oggi Fondazione – che cura il procedimento contro Immobiliare GE.CA s.r.l.), ha relazionato sugli ultimi avvenimenti del procedimento. Dalla relazione dell'avvocato Pirozzi si apprende che il Tribunale di Napoli, a seguito delle espletate C.T.U, aveva predisposto l'esperimento della vendita agli incanti delle proprietà della Immobiliare GE.CA srl in S. Giorgio a Cremano (Na) e in Napoli – Barra delegando a ciò il notaio Adolfo Branca e riservandosi di provvedere successivamente per la vendita di altre proprietà della debitrice (tra le quali la Villa d'Elboeuf in Portici (Na), Via Peschiera n.15).

I numerosi tentativi di vendita degli immobili in S.Giorgio a Cremano (Na) e Napoli-Barra non hanno sortito alcun esito.

Nelle more il G.E. aveva, inoltre, delegato lo stesso notaio Branca della vendita agli incanti anche del complesso Villa d'Elboeuf in Portici (Na).

Il tentativo veniva fissato al 20 luglio 2010 per il prezzo base di €. 8.556.000,00 (corrispondente al valore di mercato attribuito dal C.T.U. ing. Varchetta) ed offerte in aumento di €.100.000,00). L'esperimento di vendita veniva, però, sospeso dal G.E. su ricorso ex art.591 ter cpc presentato dalla debitrice che lamentava la fissazione del prezzo base dell'asta notevolmente inferiore all'effettivo valore del bene (secondo la debitrice €.13.883.758,20).

Le verifiche tecniche disposte dal magistrato, circa le doglianze della debitrice, non lo hanno indotto a modificare i parametri di riferimento individuati dal C.T.U, pertanto, le richieste della debitrice sono state disattese.

All'attualità la situazione è in fase di stallo. La Fondazione monitora periodicamente la situazione in attesa di nuovi sviluppi.

- €38.032,00 - mutuo di quindici anni concesso ad un dipendente per € 55.000,00, iscritto al valore residuo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2012, pari a € 38.032,00. Il suddetto mutuo è stato concesso in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 del Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafrente, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/90. L'importo erogato è stato di € 55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data.

Il metodo di ammortamento previsto è quello a quote capitali crescenti e a quote interessi decrescenti, con rata costante di € 400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni.

Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare, mentre, il mutuo GE.CA è iscritto al valore rivalutato, così come stimato in sede di Inventario. Per prudenza il mutuo GE.CA è stato svalutato e iscritto nel Fondo Rischi e Oneri per un importo pari a € 213.777,00.

Al 31 dicembre 2012, le Immobilizzazioni della Fondazione Ente Ville Vesuviane ammontano a €42.341.366,60, con un incremento rispetto all'esercizio 2011 (pari a €42.327.173,60) di €14.193,00.

ATTIVO CIRCOLANTERimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2012.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio.

Di seguito, si specificano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2012.

- "Crediti verso altri enti pubblici e privati" iscritti in bilancio per €. 535.631,15.

L'importo complessivo della voce in esame è costituita da:

- a. €. 479.931,15 riferito alla cessione, da parte della società STOA' S.c.p.A. all'Ente per le Ville Vesuviane, di un credito pro-solvendo vantato dalla stessa STOA' nei confronti di FINTECNA e al centro di un annoso contenzioso.

Il credito fu ceduto pro-solvendo all'Ente per le Ville Vesuviane da STOA' a fronte del saldo dei canoni per concessione di locali e connesse spese per consumo da quest'ultima utilizzati nella Villa Campolieto di Ercolano per gli anni 2000-2001 e 2002 per un importo totale di €.479.931,15.

Attualmente è in corso un procedimento legale.

Trattasi di un procedimento per recupero di credito da parte dell'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, nei confronti di STOA' S.c.p.A.

Il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici - in data 17 dicembre 2008 ha concesso a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane decreto ingiuntivo n. 314/08. STOA' ha fatto opposizione. Il Giudice, che aveva rinviato con riserva la causa per il mutamento del rito da ordinario a speciale ex art. 426 c.p.c, ha sciolto la riserva disponendo che il rito muta nuovamente da speciale ex art. 426 c.p.c a ordinario e ha

fissato l'udienza in data 8 giugno 2011 con concessione dei termini ex art. 183 c.p.c a decorrere dal 28.2.2011. La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni si terrà il 27 settembre 2013.

Nell'altro giudizio relativo sempre al credito IRI/Fintecna che vede STOA' ScPA opposta a IRI Fintecna per il riconoscimento dell'esistenza del suddetto credito, la Corte d'Appello di Napoli, con sentenza 2987/2012, ha respinto il ricorso di STOA' ScPA nei confronti di Fintecna SpA per ottenere, in riforma della sentenza di primo grado, la condanna di Fintecna al pagamento del credito di €.479.931,15.

- b. €. 50.300,00, invece, è il valore dell'altro credito che costituisce e completa la voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati". Tale importo si riferisce al credito vantato nei confronti dell'Ente Patto Territoriale del Miglio d'Oro ora confluito nella Società Tess – Costa del Vesuvio S.p.A.

Il credito è generato da canoni arretrati non pagati relativi all'occupazione di spazi nella Villa Ruggiero di Ercolano negli anni 2004, 2005 e 2006.

All'attualità si è ancora in attesa del pagamento delle somme.

Dopo numerosi solleciti la Fondazione Ente Ville Vesuviane ha dato mandato allo Studio Legale Di Martino & Associati, con sede in Napoli, alla Riviera di Chiaja n.180, di procedere al recupero delle somme dovute.

- c. Credito di €.5.400,00 verso il Comune di Ercolano (Na) per sostegno alle attività della Fondazione. Tale credito risulta è stato, comunque, già riscosso nel 2013.

La voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati", pertanto, non ha riportato variazioni rispetto all'esercizio 2010.

- la voce "Crediti verso locatari" è iscritta in Bilancio per un valore complessivo di €.619.552,45.

Questa voce comprende i canoni di locazione e il rimborso forfetario delle utenze dovuti per l'occupazione in fitto dei locali di Villa Campolieto e della Villa Ruggiero rispettivamente da STOA' S.c.p.A. e TESS – Costa del Vesuvio S.p.A.

In particolare, il credito è composto dai seguenti importi:

- a. €. 120.733,43 per canoni e rimborso delle spese per utenze.

- b. €. 498.819,02 per canoni di fitto dovuti da TESS – Costa del Vesuvio S.p.A.

Il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 28.12.2006 e prevede il pagamento di un canone annuale di €. 136.350,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto ha una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007.

Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 24.9.2008 e prevede il pagamento di un canone annuale di €. 16.900,00 (più eventuali aggiornamenti ISTAT). Il contratto ha durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008 e si rinnova tacitamente salvo disdetta di una delle parti con preavviso di 90 giorni.

Tutti i contratti in essere sono stati oggetto di opportuna rivalutazione monetaria sulla base dell'indice ISTAT – FOI di riferimento.

Il valore di Bilancio presenta una variazione in aumento rispetto al valore iscritto nel 2011 (pari a €.333.439,10) di €.132.571,16. Tale incremento manifesta la preoccupante situazione in cui versa in particolare la TESS S.p.A.

Il Consiglio di Gestione ha attivato, attraverso lo Studio Legale Di Martino & Associati, un procedimento legale per il recupero forzoso delle somme in questione sia nei confronti di STOA' S.c.p.A. che nei confronti della TESS SpA.

- la voce "Crediti verso Assicurazioni per TFR dipendenti" è iscritta in Bilancio per un importo pari a €.233.314,66.
Tale voce rappresenta il credito vantato dalla Fondazione Ente per le Ville Vesuviane nei confronti della società Assicurazioni Generali S.p.A., presso la quale l'Ente, ora Fondazione, accantona il Fondo TFR dei dipendenti a tempo indeterminato.
- la voce "Crediti verso l'Erario" è iscritta in Bilancio per un importo di €. 1.462,00.
Tale importo è così costituito dal rimborso delle somme anticipate dall'Ente per le Ville Vesuviane in qualità di sostituto di imposta, in base a 730/2009, ad una collaboratrice a progetto e non ancora utilizzate a credito.
- La voce "crediti per progetti specifici finalizzati" è iscritta per un valore di €.900.167,00.
Oltre agli €. 80.000,00 già presenti nel bilancio 2009 afferenti alla Convenzione con l'EPT di Napoli per l'organizzazione dell'evento Festival Ville Vesuviane anno 2008, è iscritto il credito per il contributo da ricevere da parte della Regione Campania per l'organizzazione dell'evento Festival delle Ville Vesuviane 2010", con la quale è stata stipulata apposita Convenzione.
Tale voce è relativa al Festival delle Ville Vesuviane 2012 e al progetto di restauro della Villa delle Ginestre. La Fondazione ha richiesto con apposita rendicontazione la somma di circa

€.605.000,00 per il Festival oltre ad €.214.000,00 circa già rendicontati ad Arcus SpA per il progetto di Villa delle Ginestre.

- La voce "crediti diversi" , è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €.551.258,00. Con una differenza negativa di €. 10.000,00 rispetto all'esercizio 2010.

Tale voce è composta come segue:

- a. €.94.000,00 - rappresenta il credito residuo dell'Ente, ora Fondazione, nei confronti del dott. De Fusco e della sig.ra Auricchio, inizialmente pari a €. 154.000,00 e garantito da ipoteca per €.222.000,00, iscritta a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane su appartamento di proprietà della sig.ra Auricchio Marisa sito in Napoli alla Via Petrarca, 93, scala B, interno 3, rendita catastale €.1.832,13, a conclusione della vertenza tra Ente per le Ville Vesuviane e Associazione Due Città.
Tale credito prevede il pagamento alla Fondazione di €. 10.000,00 annui dal 2007 al 2016 e di €.18.000,00 annui per gli anni 2017, 2018 e 2019.
- b. €. 430.007,00 - cessione di credito acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di €. 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare.
L'Ente per le Ville Vesuviane ha inteso intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso acquisizione dello stesso.
All'attualità occorrerebbe mettere in mora, per il recupero del credito da parte della Fondazione, i numerosi eredi Lancellotti. Sono in corso contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire transattivamente la questione.
Al prof. Claudio Porzio, dell'Università degli Studi "Parthenope" di Napoli venne affidato dall'Ente per le Ville Vesuviane, incarico per il ricalcolo per la valorizzazione del credito all'attualità.
Il valore attuale del credito, vantato dalla Fondazione, secondo la relazione presentata dal suddetto professore, in data 27 novembre 2009, è pari a €.430.006,52 importo arrotondato a €. 430.007,00.
Per prudenza il credito è stato svalutato e iscritto per un importo di €. 430.007,00 nel Fondo Rischi e Oneri.
- c. €. 27.251,00 - Credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, nei confronti della Dott.ssa Giuseppina Maria Oliviero, Commissario Straordinario dell'Ente nel periodo 2004-2006. Il Tribunale con la sentenza di primo grado ha

accolto le istanze della Fondazione e condannato la dott.ssa Oliviero alla restituzione delle somme.

- La voce "Crediti verso fornitori", infine, è iscritta in Bilancio per un valore di €.220,00 e riguarda un erroneo accredito da parte della Banca erogato per il pagamento di una regolare fattura di acquisto. A fini contabili, essendoci ancora rapporti in corso con il soggetto debitore si è preferito imputare tale somma a titolo di acconto di future prestazioni.
- La voce "Crediti verso clienti" indica i crediti per fatture emesse dalla Fondazione e non ancora liquidate dai "clienti" per concessione temporanea di spazi per l'organizzazione di eventi culturali e convegni. Questa voce afferisce, quindi, a quella che è stata definita attività accessoria della Fondazione. Il valore dei crediti verso clienti è pari a €.18.828,00.

L'incremento più rilevante è naturalmente dovuto all'aumento dei crediti verso i locatari. La Fondazione ha intrapreso le opportune azioni legali per recuperare tali crediti che rischiano di creare criticità della liquidità della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono a tutti i titoli che non sono destinati ad essere investimento durevole per la Fondazione e sono state valutate secondo il valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo.

Le attività finanziarie non immobilizzate sono costituite esclusivamente da n. 18.000 azioni STOA' S.c.p.A. del valore unitario di €0,37 per un valore complessivo di € 6.660,00 messe a disposizione dal Consiglio di Gestione della Fondazione. Di recente, con nota PG/2011/102868 del 17 febbraio 2011, il Comune di Napoli azionista di maggioranza di STOA S.c.p.A. ha manifestato l'intenzione di acquistare le suddette azioni

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte secondo i valori riportati nei registri contabili alla data del 31.12.2012

Il totale delle disponibilità liquide della Fondazione alla data del 31.12.2012 ammontano a €582.075,57

Le disponibilità liquide, rispetto all'esercizio 2012, registrano un sensibile decremento. Ciò evidenzia la problematica situazione del flusso di cassa.

Pertanto, la voce n. 1 "depositi bancari" alla data del 31.12.2011, pari a €1.686.731,55, è costituita da:

- saldo del c/c 25/02 intrattenuto con il Banco di Napoli S.p.A. avente saldo pari a € 510.613,23 come risulta da estratto alla data del 31.12.2012. Le condizioni del conto corrente bancario, all'attualità, sono le seguenti: tasso creditore sulle giacenze di cassa agganciato al parametro EURIBOR media 1 mese - meno spread 0,09. tasso debitore su eventuali anticipazioni di cassa: tasso minimo BCE aumentato di 0,50 punti percentuali; spese tenuta conto: €150,00 forfetario per ciascun conto.

- saldo del c/c 275486 intrattenuto con il Banco di Napoli S.p.A. avente saldo pari a € 14.357,69 come risulta da estratto conto alla data del 31.12.2011. Tale conto corrente è utilizzato dalla Fondazione principalmente per l'addebito diretto delle utenze.

- saldo del c/c 1000/300009 intrattenuto con il Banco di Napoli S.p.A. avente saldo pari a € 58.568,09. Tale conto corrente è stato aperto nel 2010 sulla base del disposto della legge n.136/2010.

Su tale conto, infatti, sono state effettuate le operazioni relative alla manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2010" realizzata grazie al cofinanziamento della Regione Campania con concessione di fondi PO FESR 2007-2013 e verranno veicolati i contributi relativi al finanziamento di ARCUS SpA relativo al restauro della Villa delle Ginestre di Torre del Greco.

La voce n. 2 "depositi postali" non compare più poiché il conto è stato estinto ed il relativo importo residuo, pari a €4.787,00, versato sul conto corrente 27/5486 della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

La voce n.3 "Denaro e Valori in Cassa" si riferisce alla gestione del denaro contante tenuto dal Responsabile Amministrativo della Fondazione per le esigenze di cassa della Fondazione. La cassa è tenuta compilando quotidianamente il registro cassa (o libro cassa) dove il funzionario addetto registra tutte le operazioni regolate per cassa. Tale registro è oggetto, insieme alle altre disponibilità liquide della Fondazione, di periodiche verifiche di cassa da parte del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione.

Alla data del 31.12.2012 il denaro in cassa risulta pari a €.536,56 e coincide con il rapporto del libro cassa alla medesima data.

L'Attivo Circolante alla data del 31.12.2011 è pari a €.3.527.088,94 (al lordo del Fondo Svalutazione Crediti pari a €.590.355,00).

Nel complesso il Totale delle Attività della Fondazione si attestano nell'esercizio 2012 in €.45.881727,65. Nell'esercizio 2011 il valore delle Attività era pari a €.46.214.889,90.

Pertanto, nel 2012 le Attività sono calate di un importo pari a €.333.162,25.

RATEI E RISCONTI

Risconti attivi

I risconti attivi al 31.12.2012 sono pari a €. 7.872,21 e sono valutati secondo il criterio del pro-rata temporis.

È riportato il risconto attivo relativo al pagamento della polizza assicurativa dei fabbricati di proprietà della Fondazione Ente Ville Vesuviane del periodo 11.2012 – 11.2013 dell'importo complessivo di €. 9.451,82. Tale importo è relativo al pagamento della polizza assicurativa sui fabbricati di proprietà della Fondazione dell'importo complessivo di €. 9.451,82 relativo al periodo 1.11.2010 – 31.10.2011, con pagamento anticipato del premio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Fondazione esprime la consistenza del patrimonio al netto delle passività.

Il valore iscritto in Bilancio, al valore nominale, è pari a €.45.835.750,09.

Il Patrimonio Netto della Fondazione Ente Ville Vesuviane è suddiviso nel cosiddetto Patrimonio Libero e nel Fondo di Dotazione, tipico delle Fondazioni.

Patrimonio Libero

Il Patrimonio libero è costituito dai risultati della gestione e dalle riserve non vincolate.

Risultato gestionale dell'esercizio in corso. Tale risultato deriva dalla differenza tra gli oneri e i proventi di competenza della gestione dell'esercizio 2012 .

Il disavanzo rilevato nell'esercizio 2012 è pari a €391.979,04; rispetto all'esercizio 2011 si evidenzia ancora una lieve diminuzione del disavanzo d'esercizio.

Il disavanzo, come nell'esercizio precedente dovrà essere coperto con il ricorso all'utilizzo delle Riserve volontarie. Tale operazione ridurrà dell'importo corrispondente al disavanzo dell'esercizio il Patrimonio netto della Fondazione.

La voce "Riserve volontarie" come già osservato è pari a € 3.617.436,32. Tale riserva è costituita dalle disponibilità liquide e dalle altre voci residuali dell'attivo al netto delle passività.

"Riserve in beni immobili", tale voce è costituita da due appartamenti adiacenti la Villa Campolieto in Ercolano (Na), ossia i due immobili in Via IV orologi di proprietà della Fondazione. L'importo delle Riserve in beni immobili è pari a € 141.480,00, immutato rispetto all'esercizio 2010.

Fondo di Dotazione

La Fondazione dispone di un Fondo di Dotazione.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai beni immobili inalienabili che ne rappresentano la mission.

Il Fondo di Dotazione della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito dal complesso monumentale delle Ville Campolieto e Ruggiero e dal terreno adiacente la Villa delle Ginestre come dettagliatamente riportato nelle poste contabili del Patrimonio netto.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a € 41.874.993,00 e risulta inalterato rispetto al valore dell'esercizio 2010.

Come già richiamato in precedenza, nell'esercizio 2012, contestualmente al completamento dei lavori di realizzazione del Parco Letterario della Villa delle Ginestre, si provvederà ad una rivalutazione del terreno di proprietà della Fondazione, incrementando in tal modo il valore del Fondo di Dotazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per Rischi e Oneri sono valutati secondo criteri di prudenza. Il totale dei Fondi per Rischi e Oneri è pari a €. 783.807,06

Fondo Svalutazione Crediti - €.590.355,00.

La Fondazione ha ritenuto opportuno creare tale Fondo per coprire le eventuali perdite su alcuni crediti il cui realizzo alla data attuale appare incerto. I crediti oggetto di svalutazione sono: il credito vantato dalla Fondazione verso la Immobiliare GE.CA. s.r.l. svalutato per un importo pari a €. 185.348,00; e il credito vantato dalla Fondazione nei confronti degli eredi Lauro Lancellotti per la cessione di credito oggetto di rivalutazione del Prof.Porzio, svalutato per un importo pari a €.405.007,00.

La voce "Fondo Rischi per Azioni Legali" è presente nell'esercizio 2010 per un valore di €.100.000,00. Tale Fondo Rischi rende indisponibile la somma di €. 100.000,00 per far fronte ad eventuali azioni legali intraprese da terzi. Si sottolinea, comunque, che al momento non si possiedono elementi che possano indurre ad un reale impegno della somma o di parte di essa, ed anzi, con buona probabilità tale fondo potrà essere stornato nel prossimo esercizio.

La voce "Fondo per compensi agli organi di amministrazione e controllo" è pari a €.63.452,06.

Tale Fondo era stato istituito nell'esercizio 2010, quando prudenzialmente erano state accantonate somme relative agli eventuali compensi da erogare agli organi di amministrazione e controllo della Fondazione.

In base al D.L.78/2010, successivamente convertito, con modificazioni in legge n.122 del 30 luglio 2010, e al contenute della circolare MEF n.33 del 28 dicembre 2011, si è appurato che i compensi spettanti all'Organo di Controllo sono da erogarsi, mentre all'Organo di Gestione non spetta alcuna forma di compenso. Nello specifico, in base all'art.35, comma 2 bis, del decreto-legge 9 febbraio 2012, si dispone che l'art.6, comma 2, del Decreto-legge 31 maggio 2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122 si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti.

A tal proposito si ricorda che, la Fondazione, con verbale n. 3/2009 del 18.12.2009, ha deliberato il compenso per gli organi di controllo della Fondazione stabilendo un compenso di €.6.000,00 annui lordi per ciascun componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti e una maggiorazione di €.2.000,00 per il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Relativamente a tale vicenda la Fondazione ha provveduto, come richiesto dal Ministero Vigilante, ad inviare la opportuna documentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il previsto parere di congruità. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sollecitato il Ministero Vigilante e la Fondazione ad inviare copia dell'ultimo bilancio approvato della Fondazione e copia del parere di congruità del Ministero Vigilante.

Pertanto, l'importo accantonato in tale Fondo afferisce al compenso spettante ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per gli anni 2010,2011 e 2012 (€.20.000,00 lordi per anno) ed €.3.452,06 relativi ai giorni dal 29.10.2009 (data di insediamento) al 31.12.2009, suddiviso come segue:

- €.2.071,24 lordi per compensi ai componenti effettivi il collegio dei revisori dei conti;
- €.1.380,82 lordi per compensi al presidente del collegio dei revisori dei conti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo TFR dei dipendenti è pari a €. 177.322,75.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

La voce "debiti verso fornitori" riporta il valore di fatture per acquisti di beni e servizi di competenza dell'esercizio in corso e non ancora pagati. Tale importo deriva essenzialmente da debiti residui verso i fornitori della manifestazione "Festival delle Ville Vesuviane 2012" che saranno liquidati quando la Fondazione incasserà il contributo della Regione Campania relativo alla suddetta manifestazione.

L'importo di €.60.121,17, invece, si riferisce alla TARSU 2012 relativa a Villa Campolieto in Ercolano. Tale importo viene rateizzato in 4 date a partire dal mese di gennaio 2013.

Il valore complessivo dei debiti al 31.12.2011 è pari a €.84.847,85.